

# **Il ruolo dell'agricoltura nello sviluppo della città policentrica**

Francesco Monacci

*Docente di Architettura del Paesaggio – Facoltà di Agraria – Università di Pisa*

*Già Assegnista di Ricerca presso il Dipartimento di Urbanistica e Pianificazione del Territorio –Università di Firenze*

# Il contesto della ricerca

Il contributo si riferisce ad una ricerca conclusa da poco, svolta all'interno del PRIN :

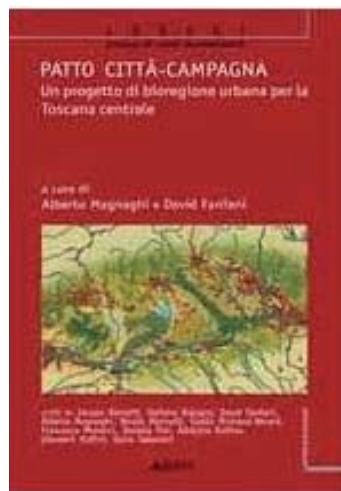
## **“Il parco agricolo: un nuovo strumento di pianificazione territoriale degli spazi aperti”**

coordinata a livello nazionale dal Prof. Alberto Magnaghi del Dipartimento di Urbanistica e Pianificazione del Territorio dell'Università di Firenze

Al progetto hanno partecipato inoltre:

- Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea dell'Università di Genova (Prof. Diego Moreno)
- Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano (Prof. Giorgio Ferraresi)
- Dipartimento Città e Territorio dell'Università di Palermo (Prof. Bernardo Rossi-Doria)

La ricerca si pone in continuità con una linea disciplinare ormai consolidata da anni, nota come **scuola territorialista**



Magnaghi A., *Il progetto locale*, Bollati Boringhieri, Torino 2000

Magnaghi A., Fantani D. (a cura di), *Patto città campagna. Un progetto di bioregione urbana per la Toscana centrale*, Alinea, Firenze

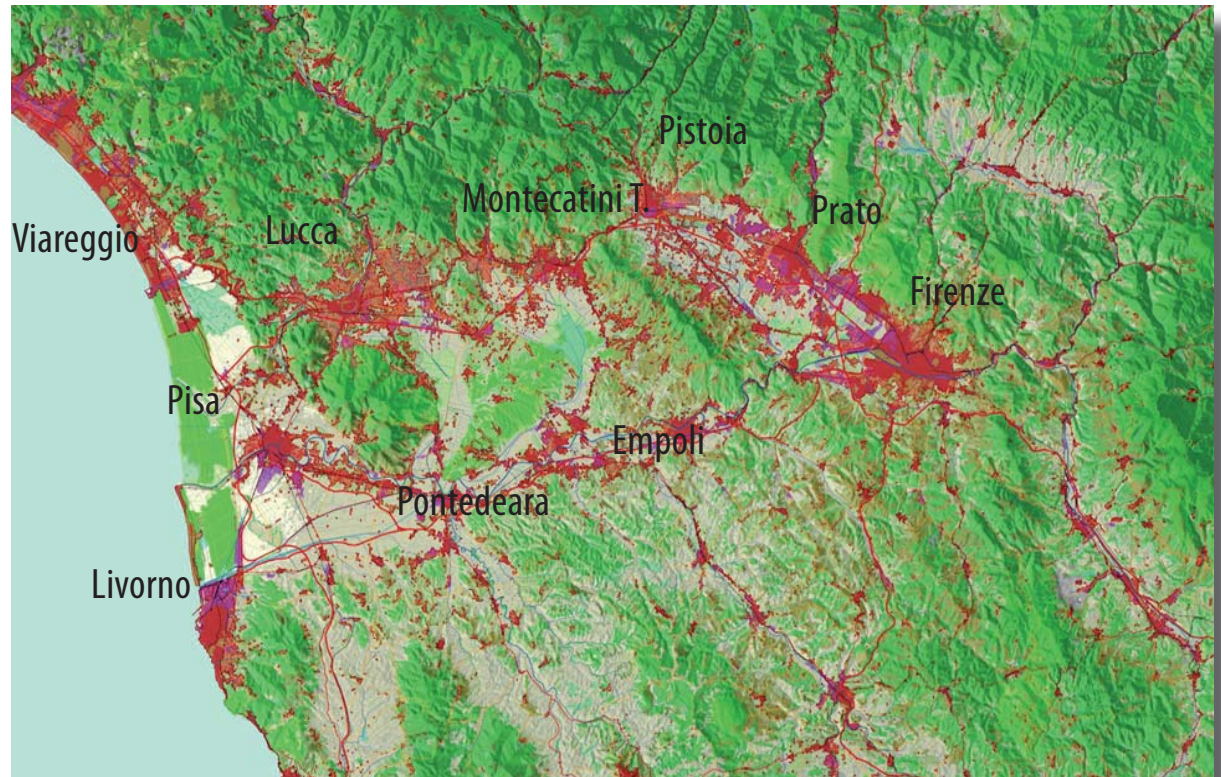


<http://www.societadeiterrorialisti.it/>

# Il contesto della **bioregione urbana**

La sperimentazione proposta muove da una riflessione su una invariante strutturale del Piano di Indirizzo Territoriale della Regione, contenuta nello Statuto del Territorio:

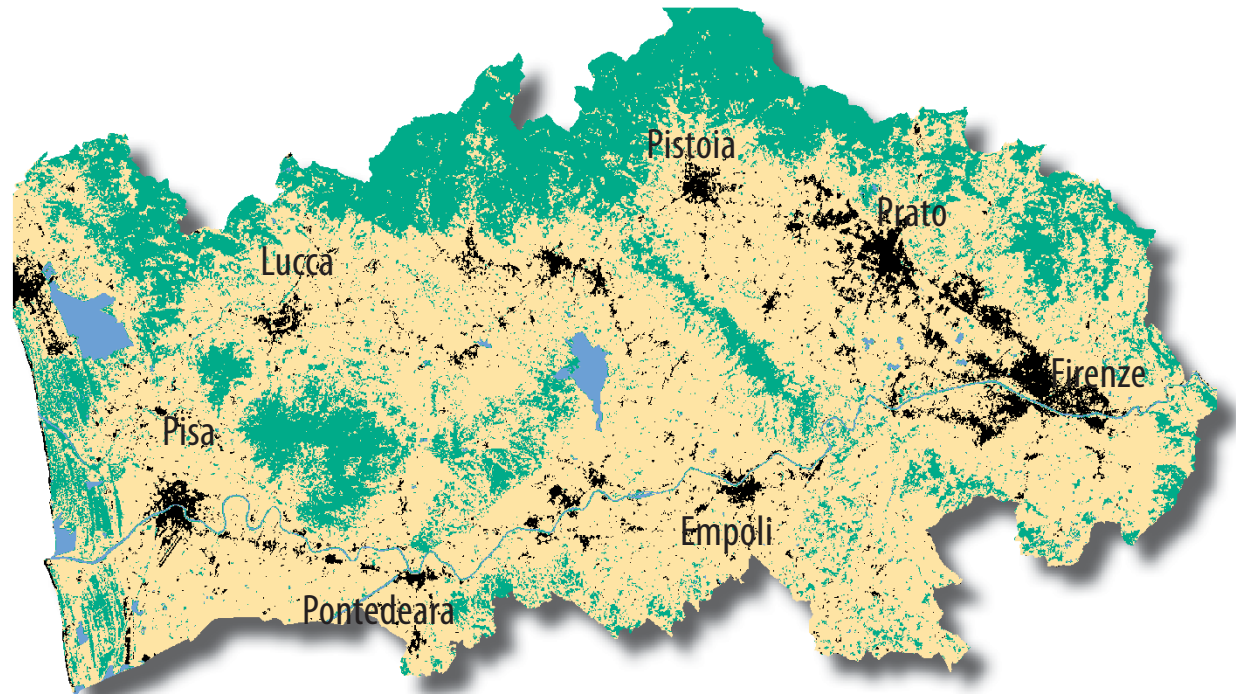
**"La città policentrica toscana intesa come sistema reticolare di città in contrasto netto con i processi di conurbazione"**



# Il contesto della **bioregione urbana**

Le tendenze in atto

Questa visione contrasta fortemente con le tendenze in atto che vedono una progressiva saturazione urbanistica dell'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia, un saldatura lineare Pisa-Pontedera-Empoli e una diffusione insediativa tra la Piana di Lucca e la Valdinievole

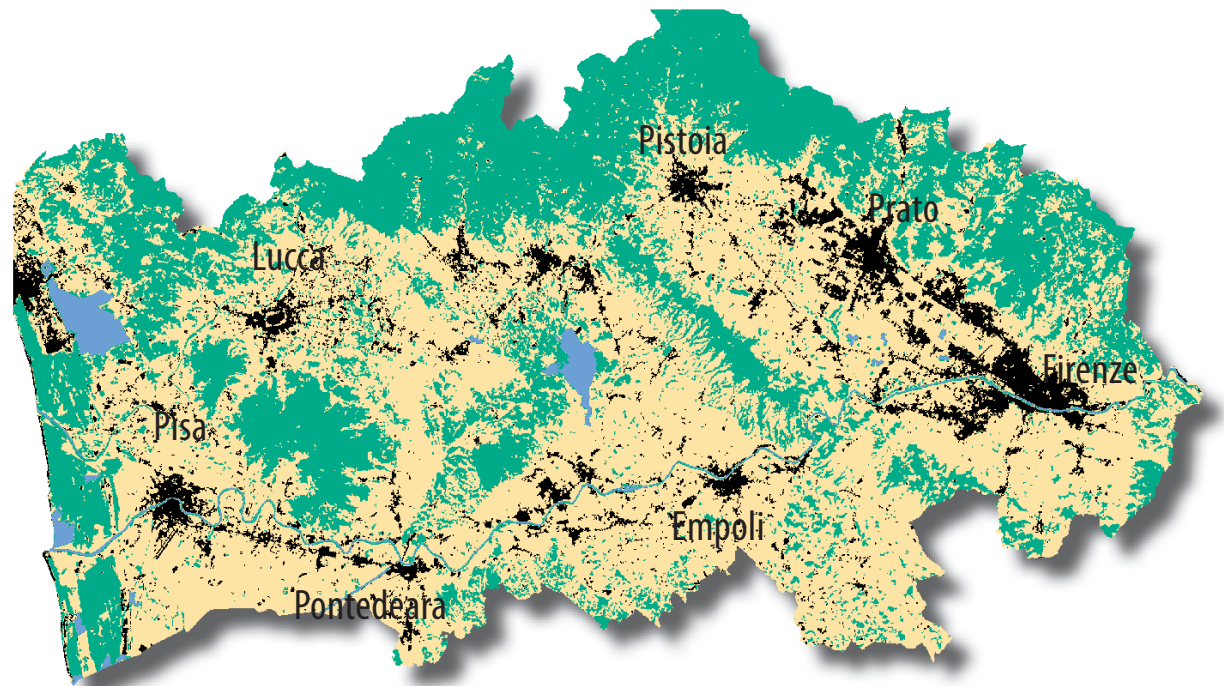


**1972**

# Il contesto della **bioregione urbana**

Le tendenze in atto

Questa visione contrasta fortemente con le tendenze in atto che vedono una progressiva saturazione urbanistica dell'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia, un saldatura lineare Pisa-Pontedera-Empoli e una diffusione insediativa tra la Piana di Lucca e la Valdinievole

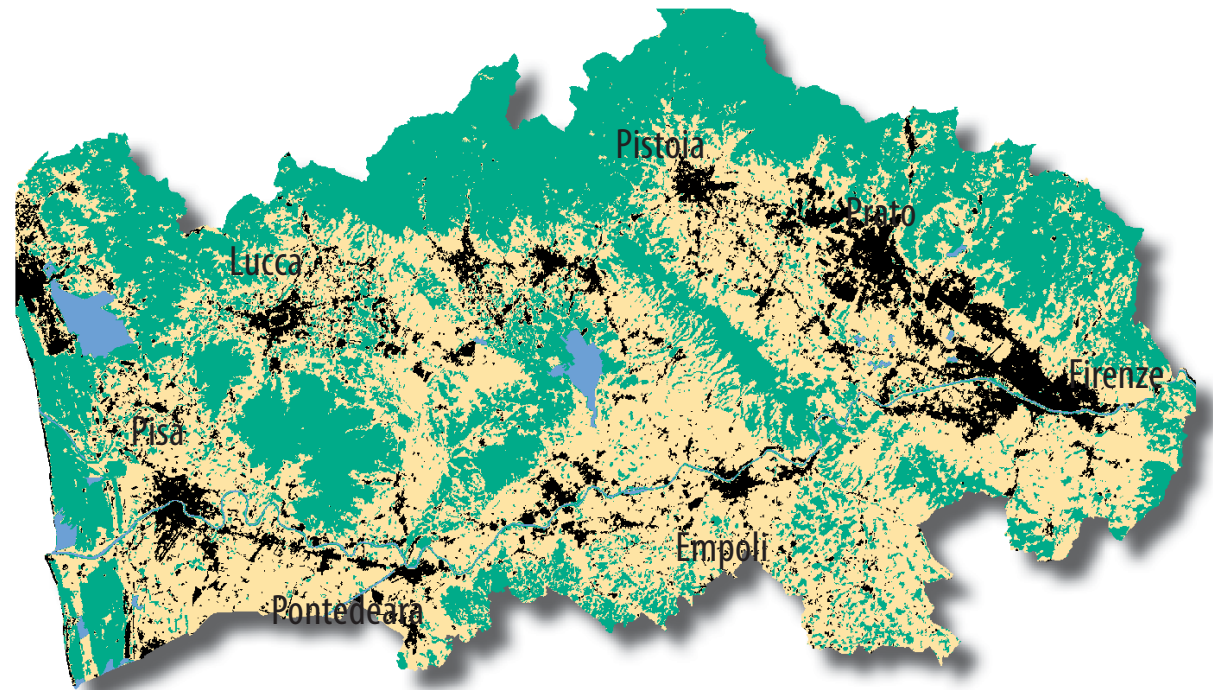


**1987**

# Il contesto della **bioregione urbana**

Le tendenze in atto

Questa visione contrasta fortemente con le tendenze in atto che vedono una progressiva saturazione urbanistica dell'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia, un saldatura lineare Pisa-Pontedera-Empoli e una diffusione insediativa ttra la Piana di Lucca e la Valdinievole



**2000**

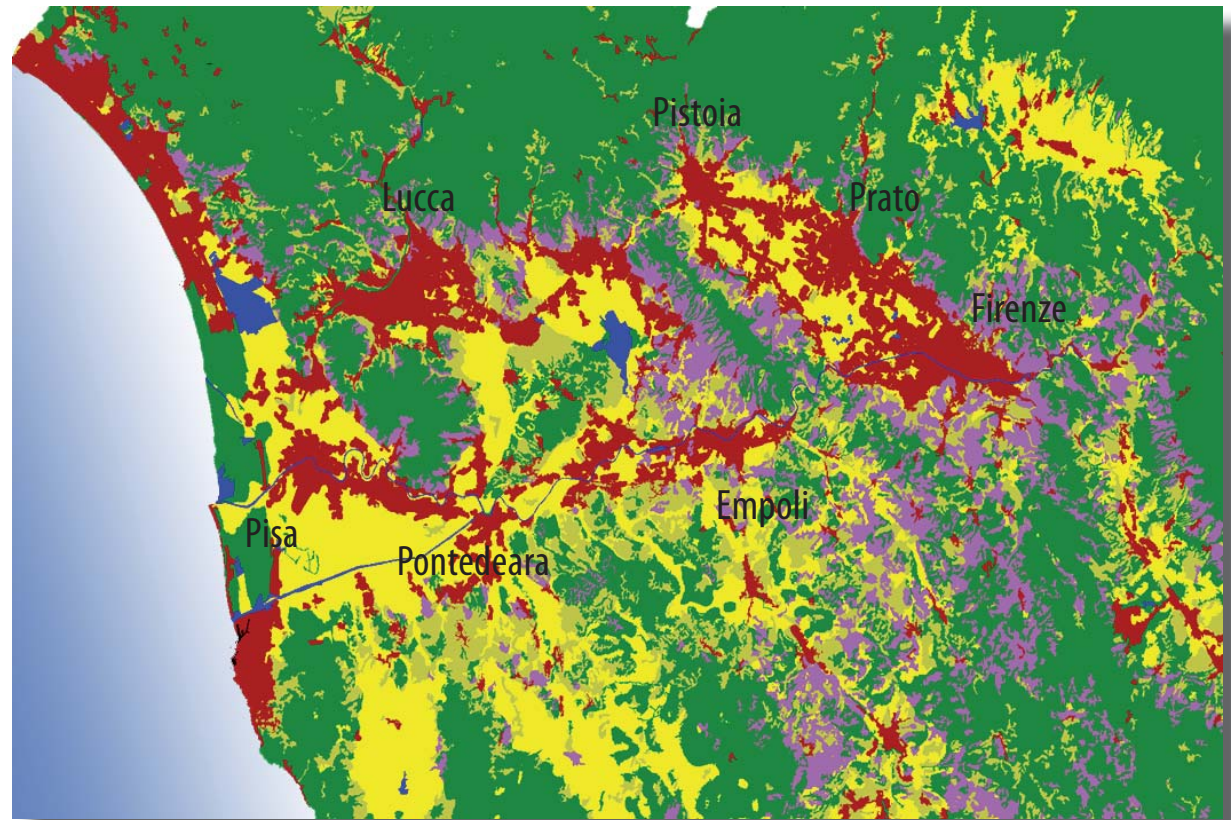
# Il contesto della **bioregione urbana**

## Scenari

A partire dalle tendenze in atto si possono formulare scenari di trasformazione.

L'immagine mostra lo scenario di previsione dell'espansione delle zone urbanizzate secondo le previsioni di crescita al 2055 specificate nel modello MOSUS dell'Unione Europea ([www.mosus.net](http://www.mosus.net)).

Il risultato è che la città policentrica scompare nell'erosione di suolo agricolo nella pianura



**2054**



# Il contesto della **bioregione urbana**

## Obiettivi inversione di rotta

Riprogettare una idea di urbanità contro gli ossimori della urbanizzazione contemporanea come *"sprawl city"*, *"ville éparpillée"*, *"edge city"*, *"conurbation"*, *"metropolitan area"*, *"città diffusa"*, *"città infinita"*

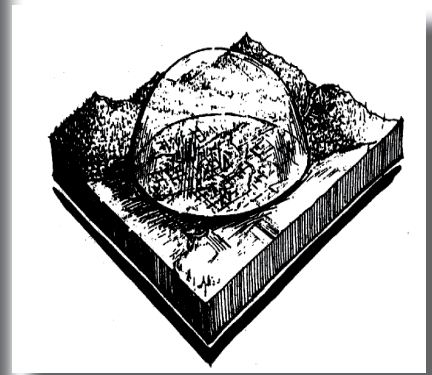
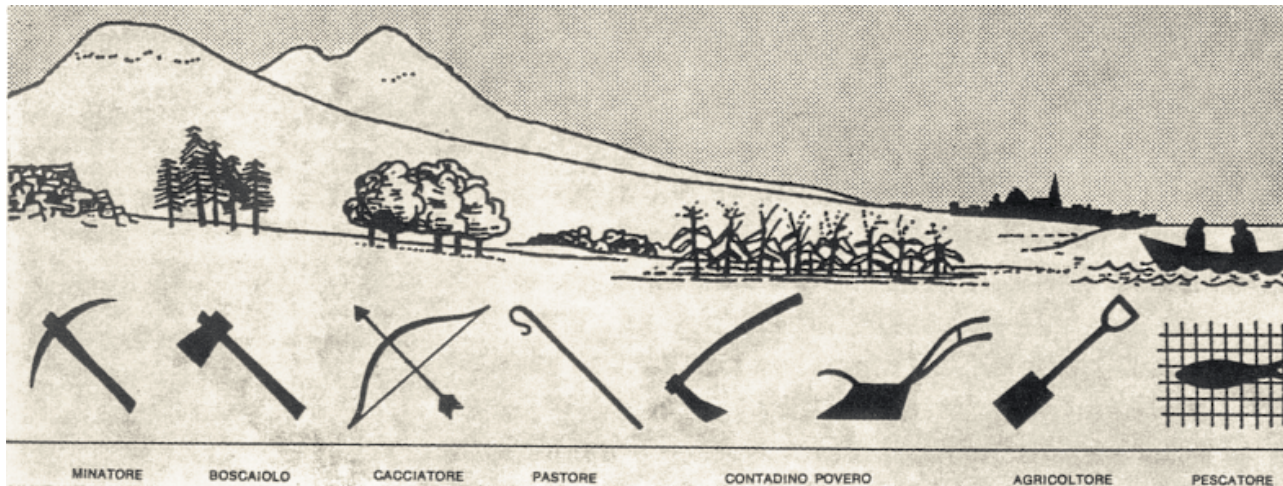


# Il contesto della **bioregione urbana**

## **Obiettivi: inversione di rotta**

La ricerca ha sviluppato analisi, progetti, azioni, volti a dare concretezza all'inversione di rotta proposta dall'invariante strutturale del PIT della città policentrica.

Il riferimento spaziale di fondo assunto dalla ricerca è quello **bioregione urbana** (*sensu* P. Berg, 1978), che fra i suoi presupposti fondamentali richiede che i **sistemi insediativi che la compongono siano ciascuno dotato di relazioni di equilibrio ecologico fra spazi urbani e spazi aperti** entro una connotazione policentrica e non gerarchica della regione.

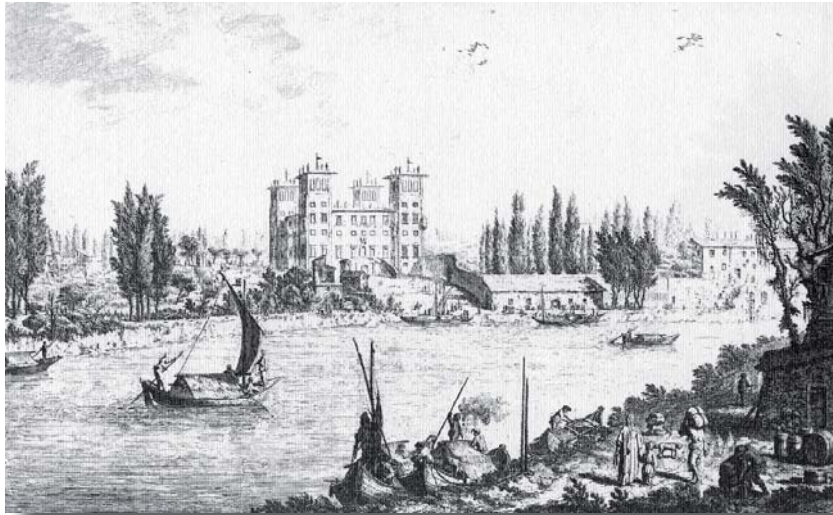


La sezione di valle di Patrick Geddes (tratta da Geddes P., 1970, *Città in evoluzione*, Il Saggiatore, Milano)

*Urban ecological footprint*. Rees W.E., Wackernagel M., 1996, *L'impronta ecologica. Come ridurre l'impatto dell'uomo sulla terra*, Edizioni Ambiente, Milano

# Il contesto della **bioregione urbana**

## Relazioni storiche tra il fiume e il suo territorio



# Il ruolo degli spazi aperti nel progetto di riqualificazione delle urbanizzazioni contemporanee

In quest'ottica la progettazione e la pianificazione del territorio rurale tentano di dare risposte a una serie di problematiche quali

- il blocco del consumo abnorme di suolo agricolo
- la riqualificazione delle periferie urbane
- la riconnessione delle reti ecologiche
- il riequilibrio dei bacini idrografici
- la riorganizzazione di sistemi urbani policentrici
- la ridefinizione dei rapporti sinergici e di complementarità fra città e campagna
- la chiusura locale dei cicli dell'alimentazione, dei rifiuti, dell'energia
- la riorganizzazione di sistemi economici a base locale
- la riqualificazione del paesaggio.

# Il parco agricolo multifunzionale

## Obiettivi

Lo strumento di parco agricolo fa riferimento ad altre iniziative già in atto ad esempio nelle regioni di Parigi, Barcellona, Sud Milano, Brianza Milanese, Prato.

Questo strumento di pianificazione supera una visione vincolistica dell'area protetta, tipica del parco naturalistico, verso l'*utilizzazione integrata* degli spazi rurali, a partire dalla loro riqualificazione produttiva che comprende al suo interno regole per la valorizzazione paesistica, ecologica, turistica, fruitiva.

Il concetto di parco agricolo si è sviluppato all'intersezione di due tipologie territoriali:

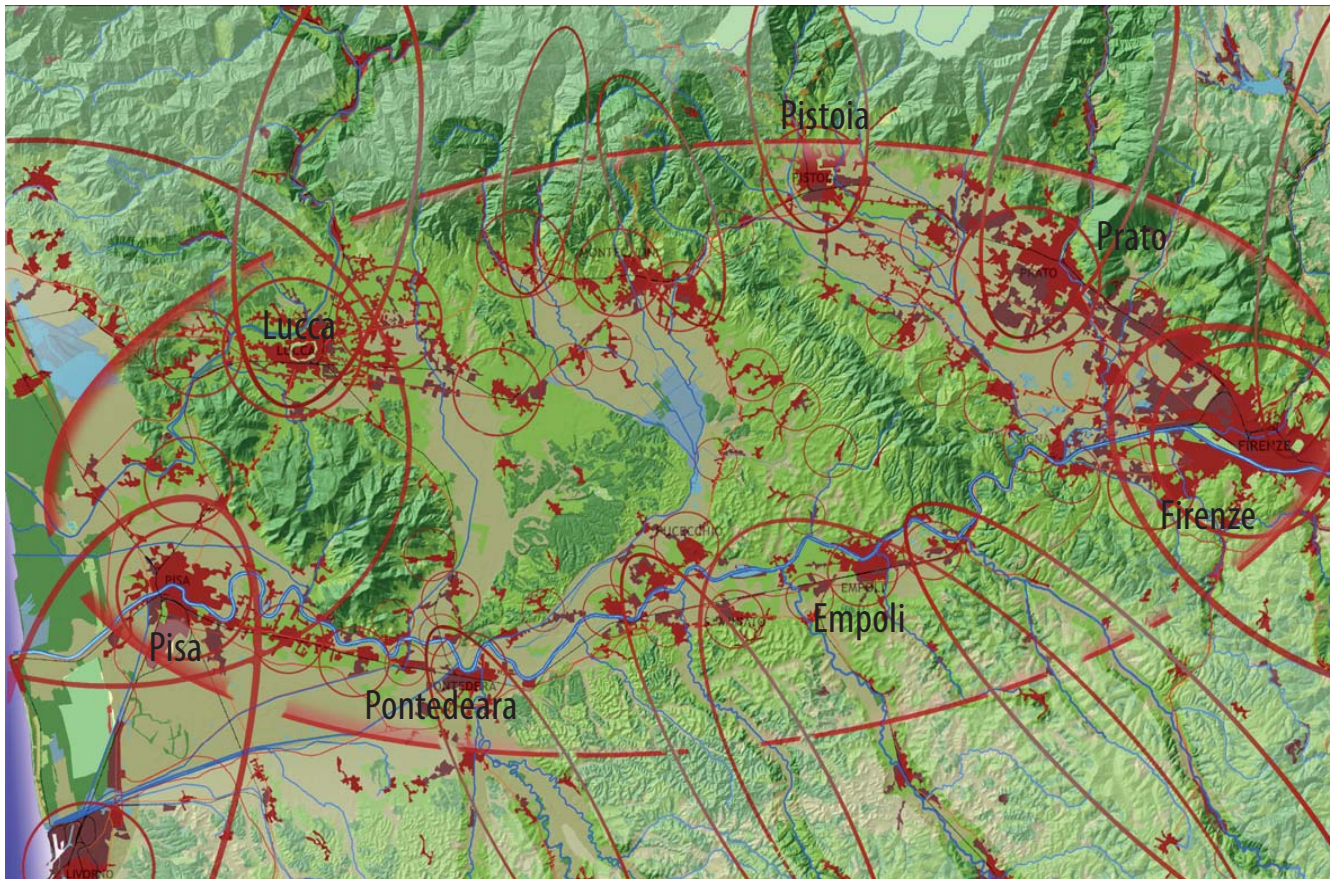
- l'ambiente peri-urbano che esprime forte domanda di nuova ruralità dei suoi abitanti (loisir, qualità alimentare, ambientale e paesistica)
- l'ambiente rurale in forte conversione verso la multifunzionalità.

# Il progetto della città policentrica della Toscana centrale: requisiti statutari

## 1\_I bacini idrografici e la rete ecologica

I sistemi ambientali costituiti dai bacini idrografici hanno storicamente caratterizzato l'insediamento umano.

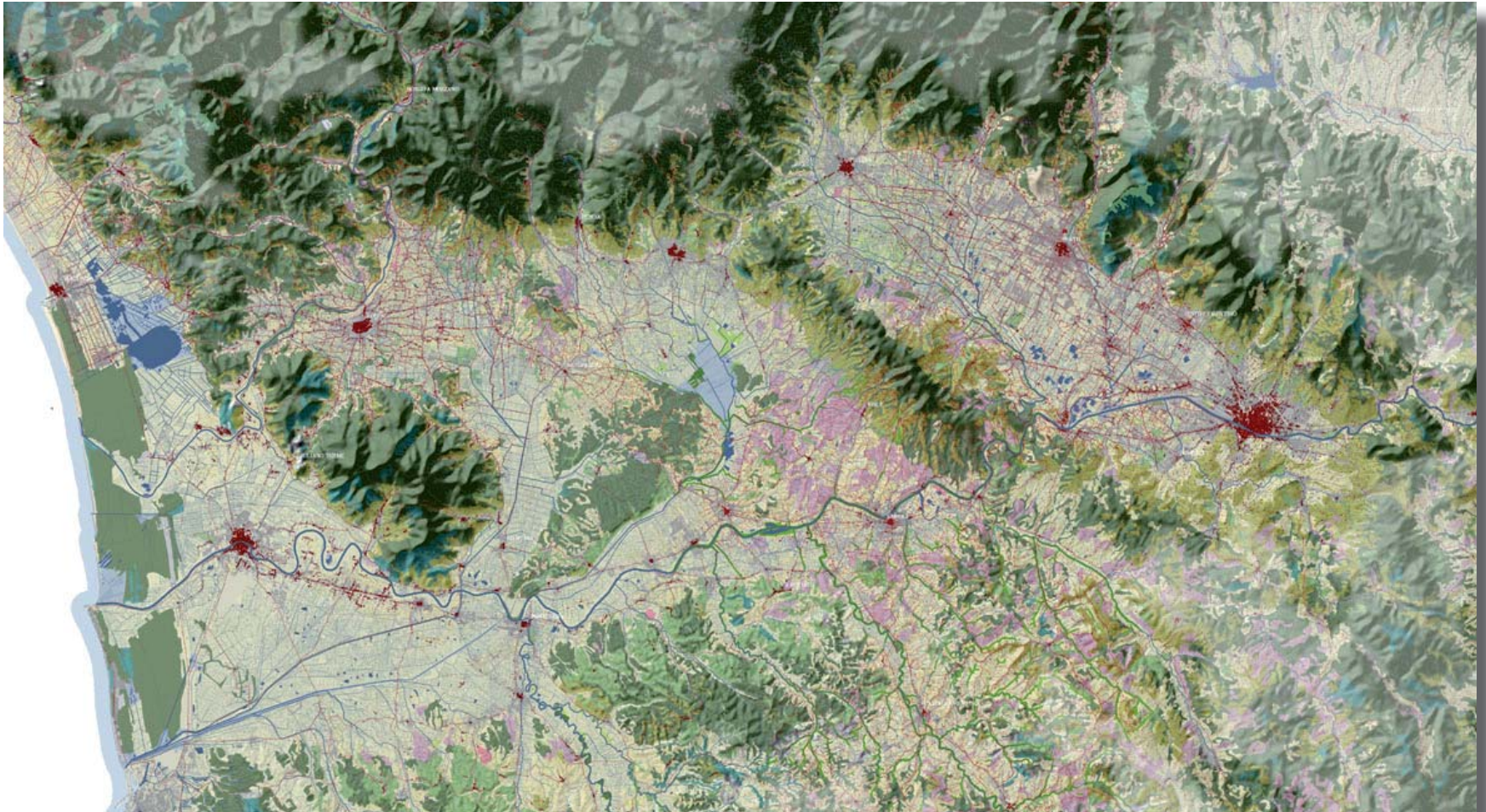
Il bacino idrografico rappresenta una *risorsa idrica* (irrigazione, produzione energia), *produttiva* (cantieri, opifici), *ecologica* (corridoio e connessione) e *paesistica* (paesaggi fluviali di pregio).



# Il progetto della città policentrica della Toscana centrale: requisiti statutari

## 2\_Riconoscere l'identità di lunga durata

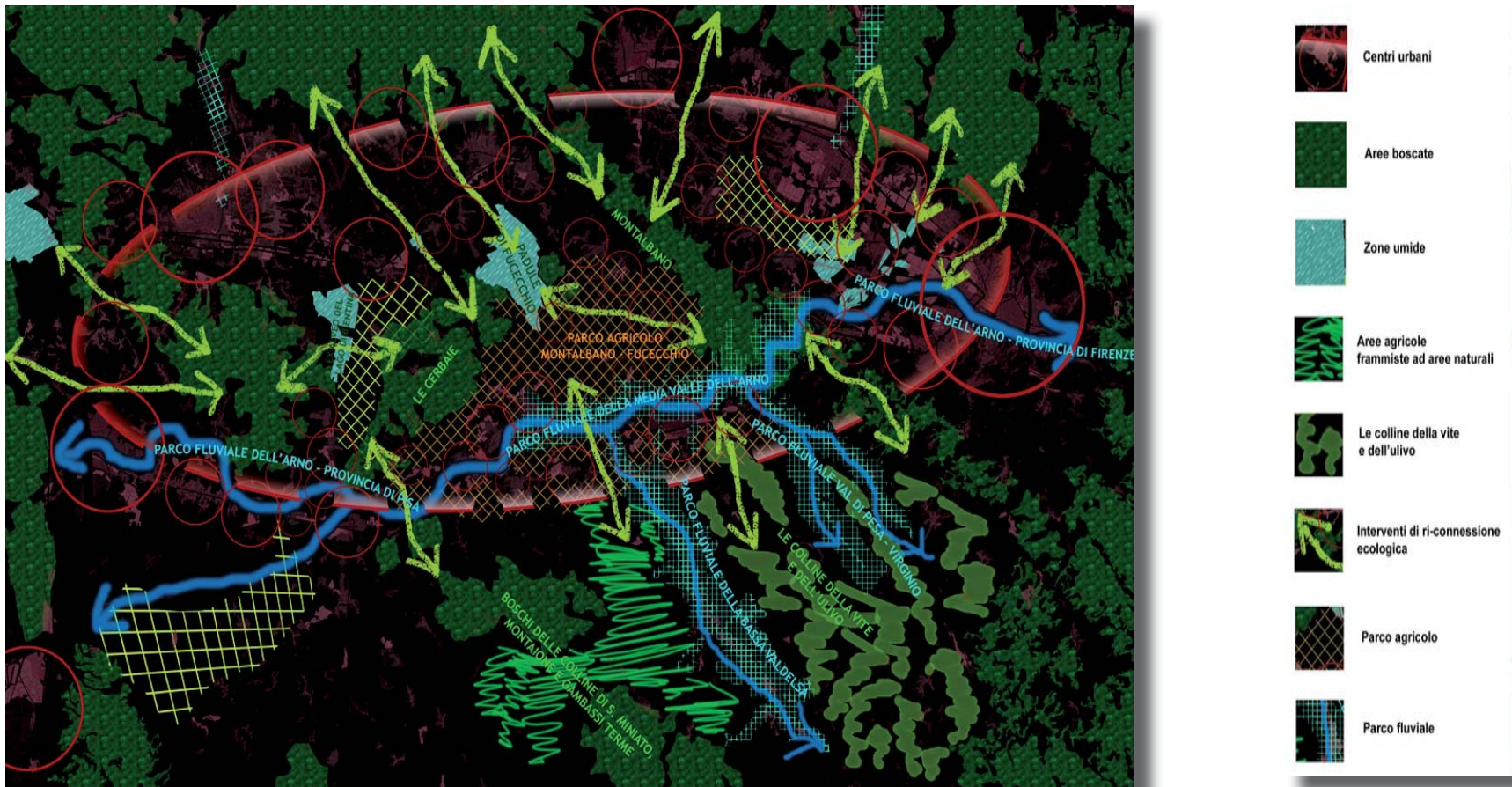
Per progettare la città policentrica si è partiti dal riconoscimento delle identità di lunga durata, ovvero delle grandi invarianti storico-strutturali (e le relative criticità)



# Il progetto della città policentrica della Toscana centrale: scenario strategico

## Scenario di deframmentazione, riconnessione ecologica e connessione dei sistemi vallivi

- Riconoscimento e valorizzazione del *green core* costituito dalle aree boscate, dalle zone umide.
- Interventi di riconnessione ecologica del green core con i sistemi vallivi di riferimento.





# Il progetto della città policentrica della Toscana centrale: scenario strategico

## Scenario di deframmentazione, riconnessione ecologica e connessione dei sistemi vallivi

- Riconoscimento e valorizzazione del *green core* costituito dalle aree boscate, dalle zone umide.
- Interventi di riconnessione ecologica del *green core* con i sistemi vallivi di riferimento.

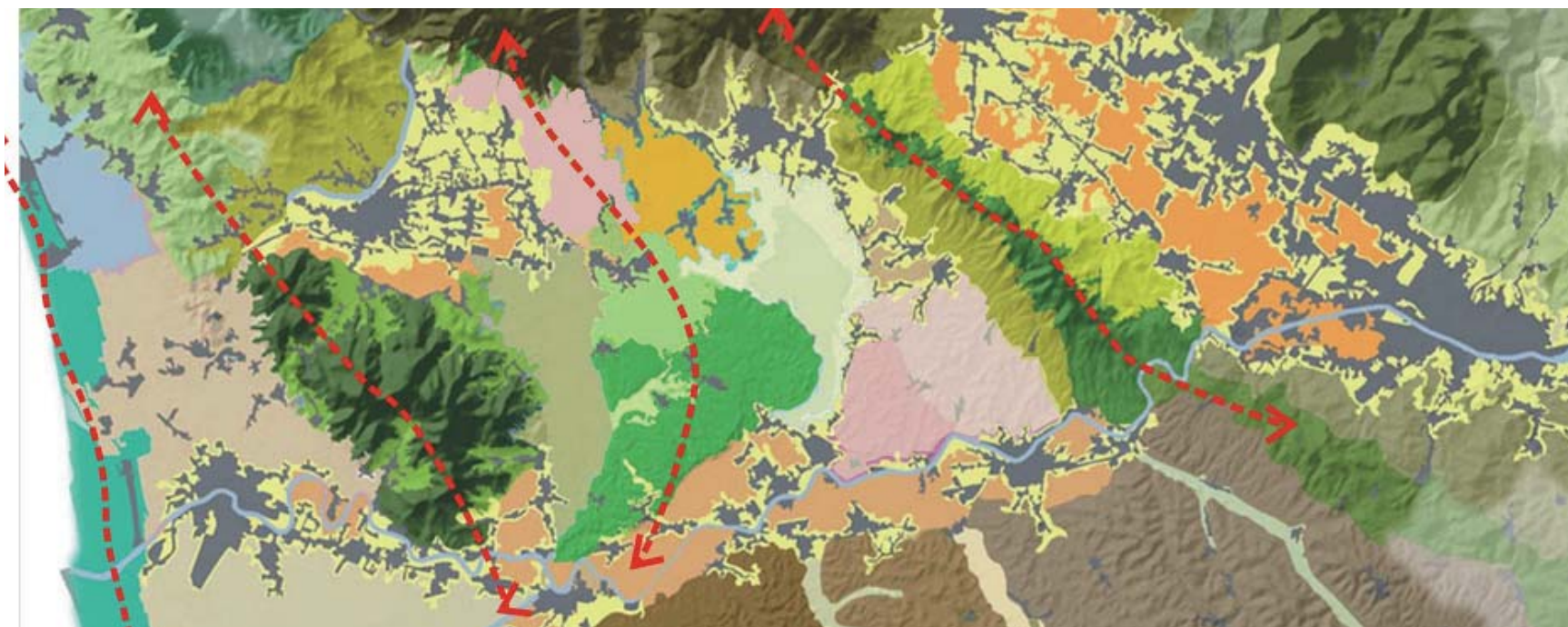


# Il progetto della città policentrica della Toscana centrale: agropaesaggi

Gli agropaesaggi precisano a livello territoriale le linee progettuali contenute nello scenario strategico, costituendo una lettura finalizzata a riconoscere e interpretare i caratteri del paesaggio, in particolare di quello agro-forestale.

All'interno della bioregione urbana sono riconosciuti:

- Gli agropaesaggi boscati del Montalbano, delle Cerbaie e del Monte Pisano
- Gli agropaesaggi delle bonifiche e delle zone umide-
- Gli agropaesaggi ecotonali
- Gli agropaesaggi a forte presenza urbana

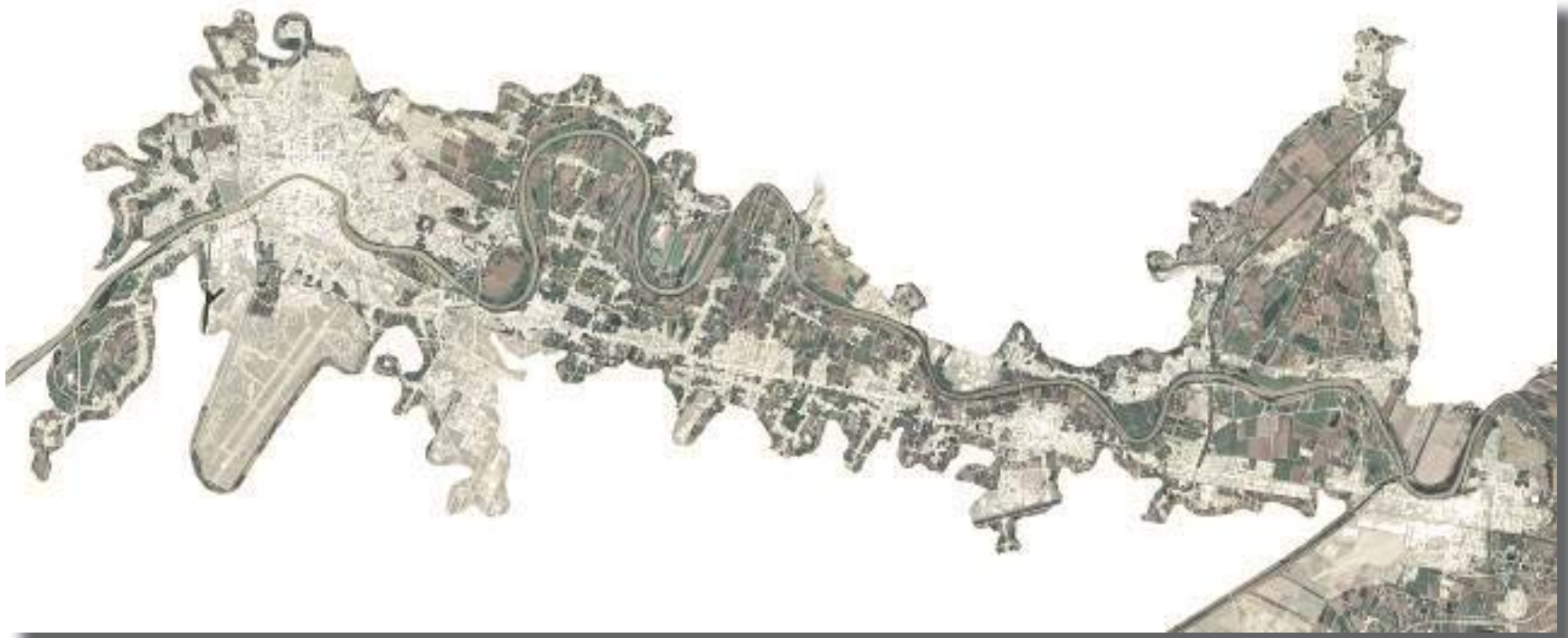


# Il progetto della città policentrica della Toscana centrale: morfotipologie rurali

Attraverso una serie di indicatori complessi che denotano i caratteri identitari dei paesaggi rurali sono stati definiti e rappresentati attraverso abachi i morfotipi della bioregione urbana.

L'operazione è condotta rispetto a :

- Rapporti topologici tra sistema insediativo ed aree agricole (intercluse, periurbane, intercluse da infrastruttura, ecc)



# Il progetto della città policentrica della Toscana centrale: morfotipologie rurali

Attraverso una serie di indicatori complessi che denotano i caratteri identitari dei paesaggi rurali sono stati definiti e rappresentati attraverso abachi i morfotipi della bioregione urbana.

L'operazione è condotta rispetto a :

- Grado di connessione ecologica (permeabilità ecologica e dimensione strutturale)



# Il progetto della città policentrica della Toscana centrale: morfotipologie rurali

Attraverso una serie di indicatori complessi che denotano i caratteri identitari dei paesaggi rurali sono stati definiti e rappresentati attraverso abachi i morfotipi della bioregione urbana.

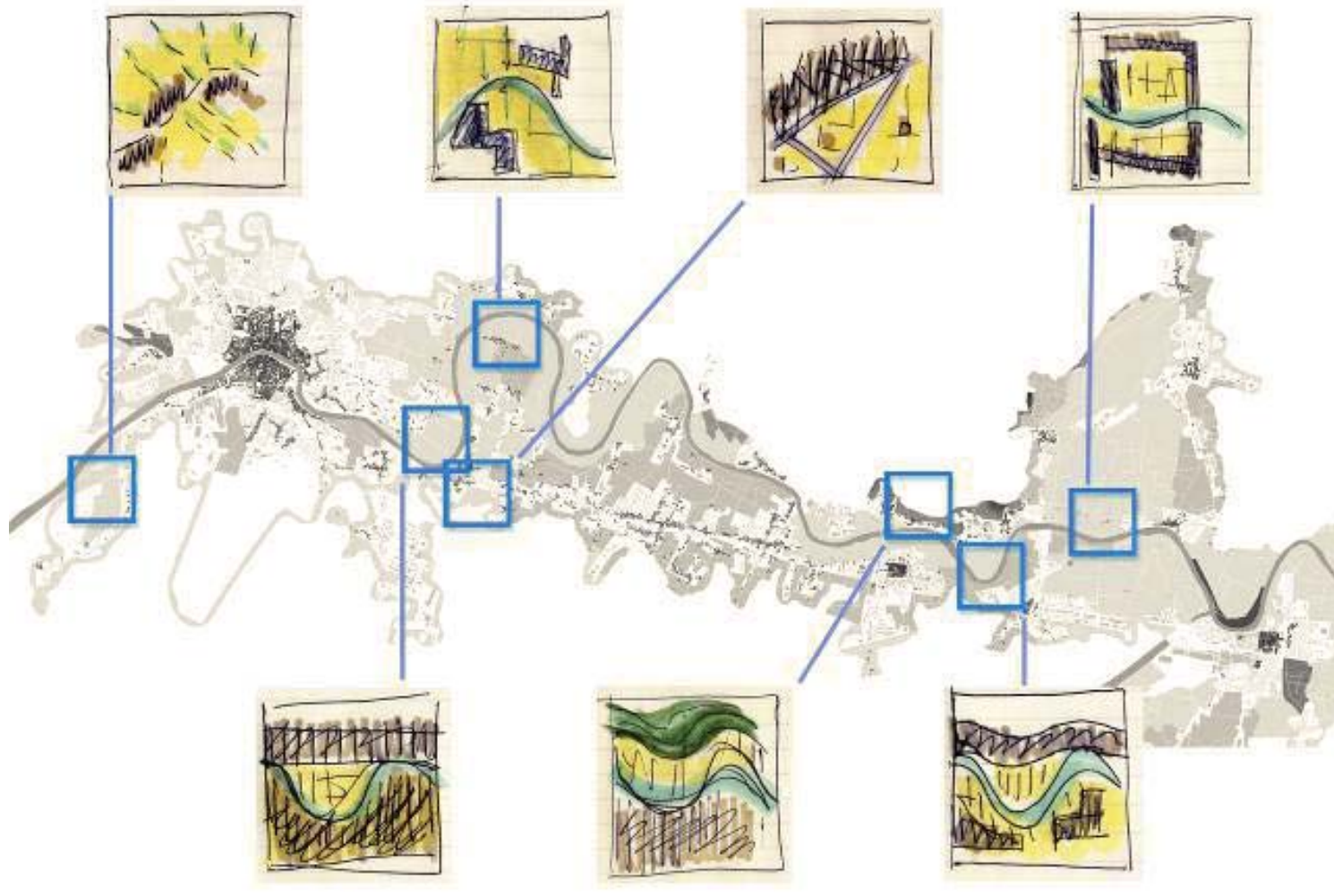
L'operazione è condotta rispetto a :

- Struttura e persistenza dei segni paesaggistici (sistemazioni idrauliche, permanenza dei segni del paesaggio agrario tradizionale, ritmo dell'appoderamento, forma e dimensione della trama agraria, ecc.)



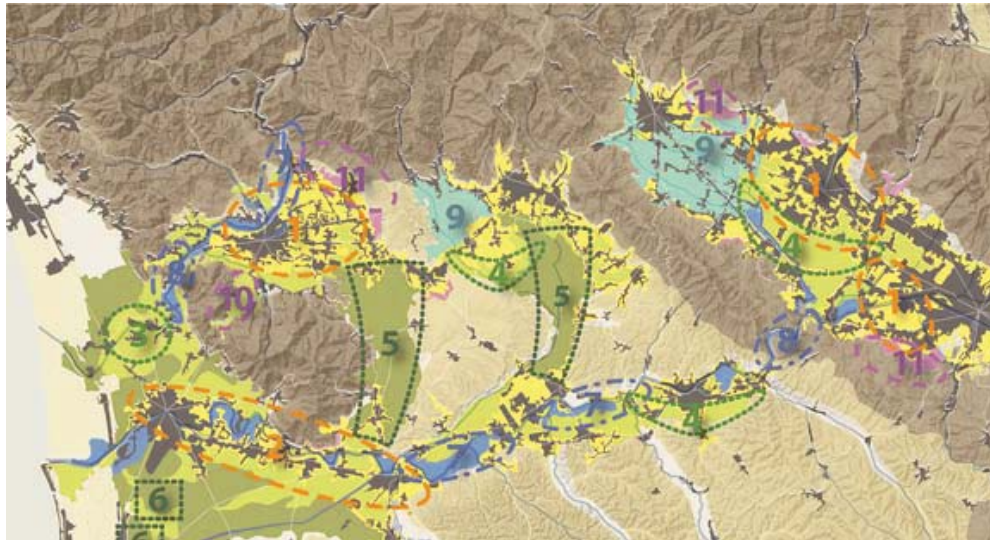
# Il progetto della città policentrica della Toscana centrale: morfotipologie rurali

Attraverso una serie di indicatori complessi che denotano i caratteri identitari dei paesaggi rurali sono stati definiti e rappresentati attraverso abachi i morfotipi della bioregione urbana.



# Il progetto della città policentrica della Toscana centrale: morfotipologie rurali

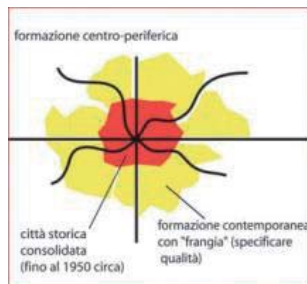
Morfotipologie prevalenti (figure paesaggistiche)



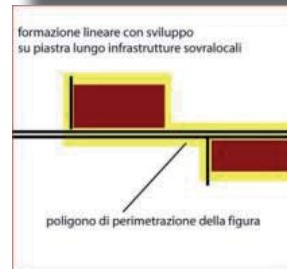
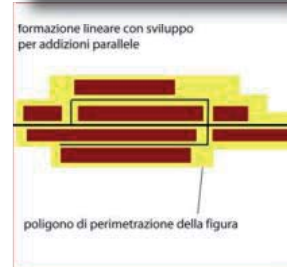
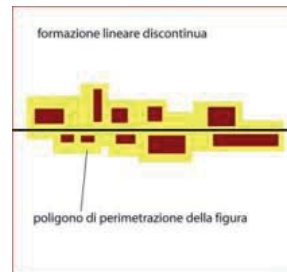
# Il progetto della città policentrica della Toscana centrale: morfotipologie insediative

## Morfotipologie insediative

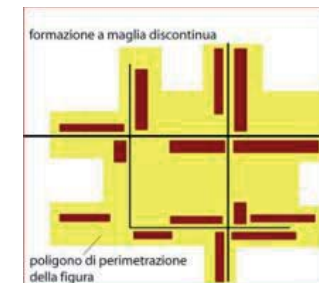
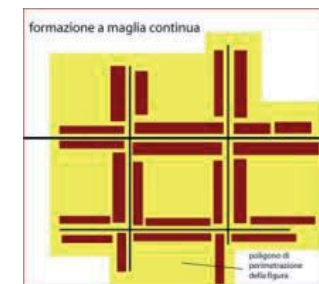
### Centri mononucleari



### Formazioni lineari



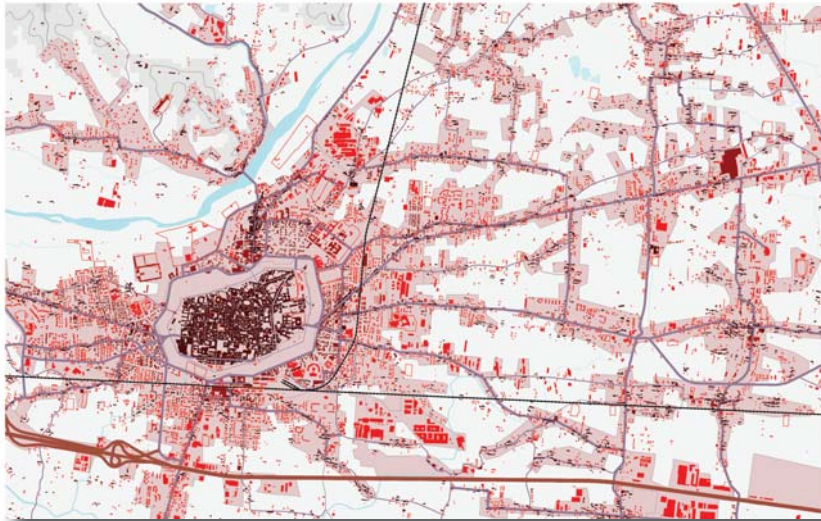
### Formazioni a maglia (reticolari)





# Il progetto della città policentrica della Toscana centrale: morfotipologie insediative

## Morfotipologie insediative



Attraverso una serie di indicatori complessi sono stati definiti e rappresentati attraverso abachi i morfotipi insediativi della bioregione urbana.

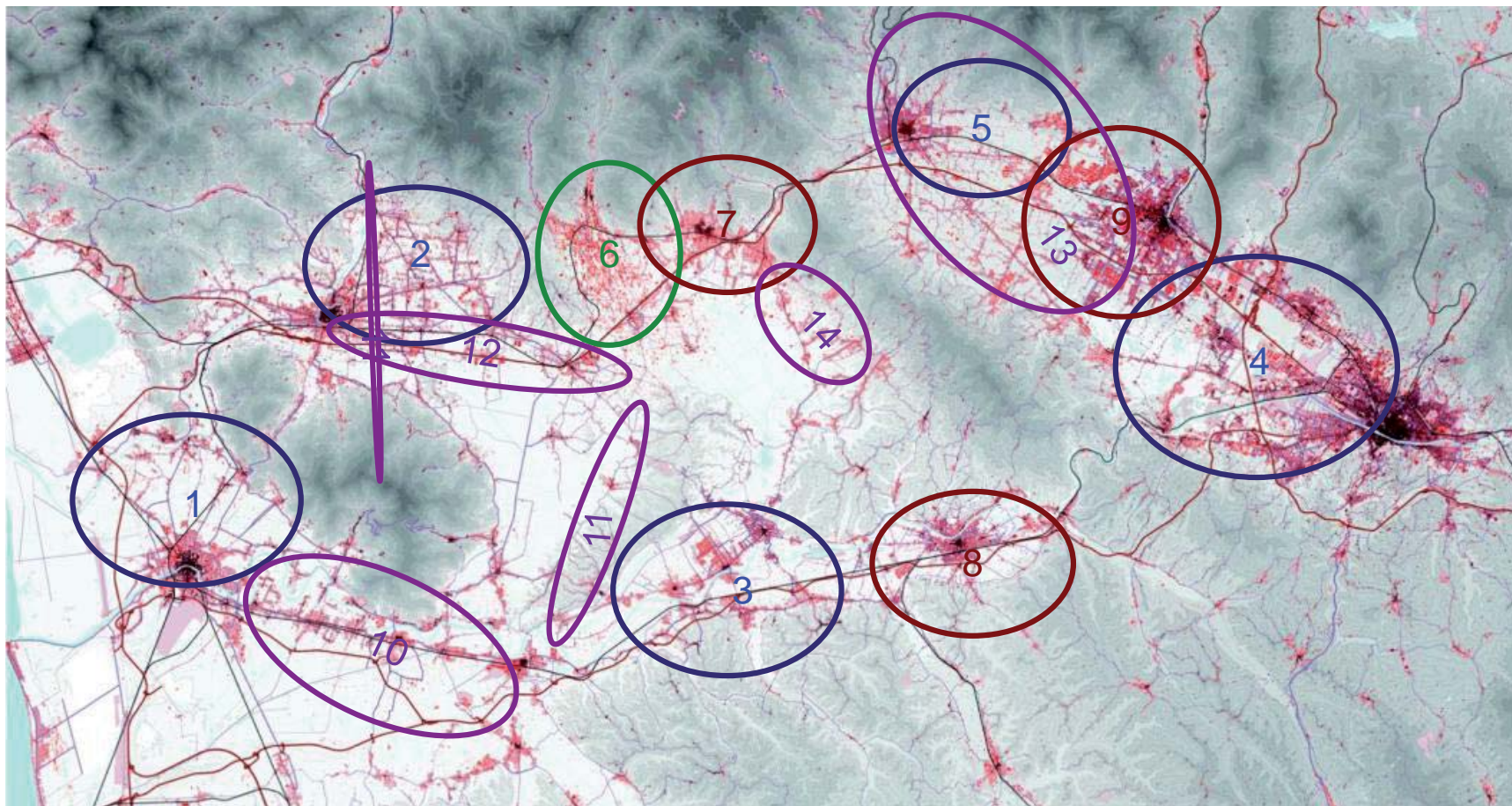
L'operazione è condotta rispetto a :

- rapporti dell'urbanizzazione recente con la città storica
- forma dei margini urbani
- rapporto urbano/spazi aperti



# Il progetto della città policentrica della Toscana centrale: morfotipologie insediative

Morfotipologie insediative



## Il progetto della città policentrica: scala locale (Parco Agricolo di Prato)

La ricerca, oltre alle indagini condotte a scala vasta, ha proceduto poi ad una sperimentazione progettuale locale.

Il **Parco Agricolo di Prato** si è strutturato non come una zonizzazione funzionale di aree variamente vincolate quanto come attivazione di un processo di mobilitazione degli attori locali.

**Criticità:** scarsa qualità delle risorse idriche, riduzione della biodiversità (colture intensive e vivaismo), scarsa presenza residenziale degli agricoltori frammentazione aziendale, frammentazione ambientale, debole attitudine imprenditoriale dei titolari d'azienda.

**Potenzialità:** ricco patrimonio edilizio rurale, polo storico-naturalistico delle Cascine di Tavola, continuità della matrice agricola di corona, presenza di aziende agricole di propensione innovativa.



## Parco Agricolo di Prato: processo di mobilitazione degli attori locali

Il progetto di Parco Agricolo ha preso avvio grazie alla costituzione di un processo di mobilitazione dal basso che ha dato vita, nel 2007, a un Forum per il Parco Agricolo della Piana di Prato. L'iniziativa del Forum trova riferimento originario in un "progetto integrato", inserito all'interno del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Prato del 2003.

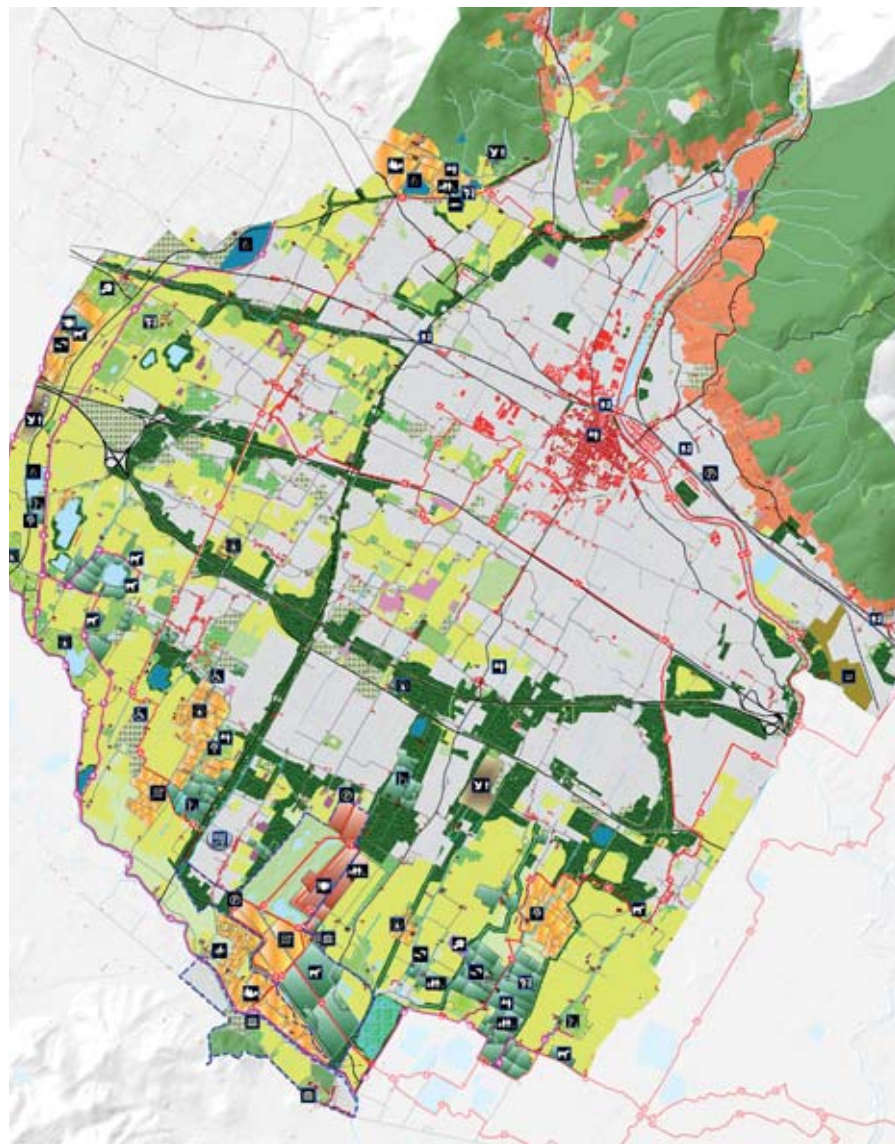
Gli attori coinvolti sono stati Slowfood, associazioni agricole, associazioni culturali ed ambientaliste, Circonscrizione sud, singoli cittadini);

Il forum ha redatto e proposto un "protocollo di intenti" per il parco agricolo dell'area pratese che è stato sottoscritto da associazioni e soggetti privati;

Successivamente le amministrazioni locali hanno manifestato interesse per l'iniziativa e ne promuovono l'attuazione attraverso alcuni strumenti di politiche pubbliche (Agenda 21 provinciale, Tavolo "parco agricolo e territorio aperto" del Piano strategico comunale, progetto Interreg IV C WISH sulla rigenerazione urbana ed ambientale attraverso le vie d'acqua).

L'insieme delle attività svolte dal Forum sono state ricondotte in un quadro strategico unitario di livello territoriale.

# Parco Agricolo di Prato: scenario territoriale



## Legenda

### Caratteristiche produttive delle principali aziende censite

- Agricoltura ordinaria
- Biologico
- Centro per l'innovazione e promozione agro-alimentare delle Cascine di Tavola
- Multifunzionale e di servizio
- Pluriproductiva

### Patrimonio insediativo storico

- Edifici rurali storici ancora con funzione agricola
- Edifici al 1950
- Edilizia storica di culto
- Mulini

### Patrimonio Mediceo Lorenese

- Villa e Fattoria Medicea-Ponte del manetti

### Patrimonio archeologico

- Sito archeologico
- Area archeologica di Gonfienti

### Patrimonio agro-ambientale

- Seminativo
- Bosco
- Prato - Pascolo
- Seminativo arborato a vite
- Vigneto di nuovo impianto
- Seminativo arborato ad olivo
- Seminativo arborato a frutto o altro
- Oliveto di nuovo impianto
- Seminativo arborato a vite e olivo
- Impianti per la produzione di biomassa
- Barriere boscate

### Servizi per il parco

- #### Aziende agricole e di servizio
- Aziende formative e innovative
  - Agriturismo
  - Fattoria didattica
  - Vendita diretta
- #### Sevizi ambientali e sociali
- Assistenza sociale
  - Servizi promozione e tutela agroambientale e sociale
  - Ricerca e innovazione ambientale GIDA
  - Depuratori
  - Aree umide in fase di realizzazione
  - Impianto di fitodepurazione esistente

### Sperimentale produttivo

- Sperimentazione di nuove colture
- Allevamento ittico e aree umide perenni
- Oasi apistica
- Frutteti
- Allevamento
- Fitodepurazione e/o biomassa
- Biologico
- Rimboscimento e siepi mellifere

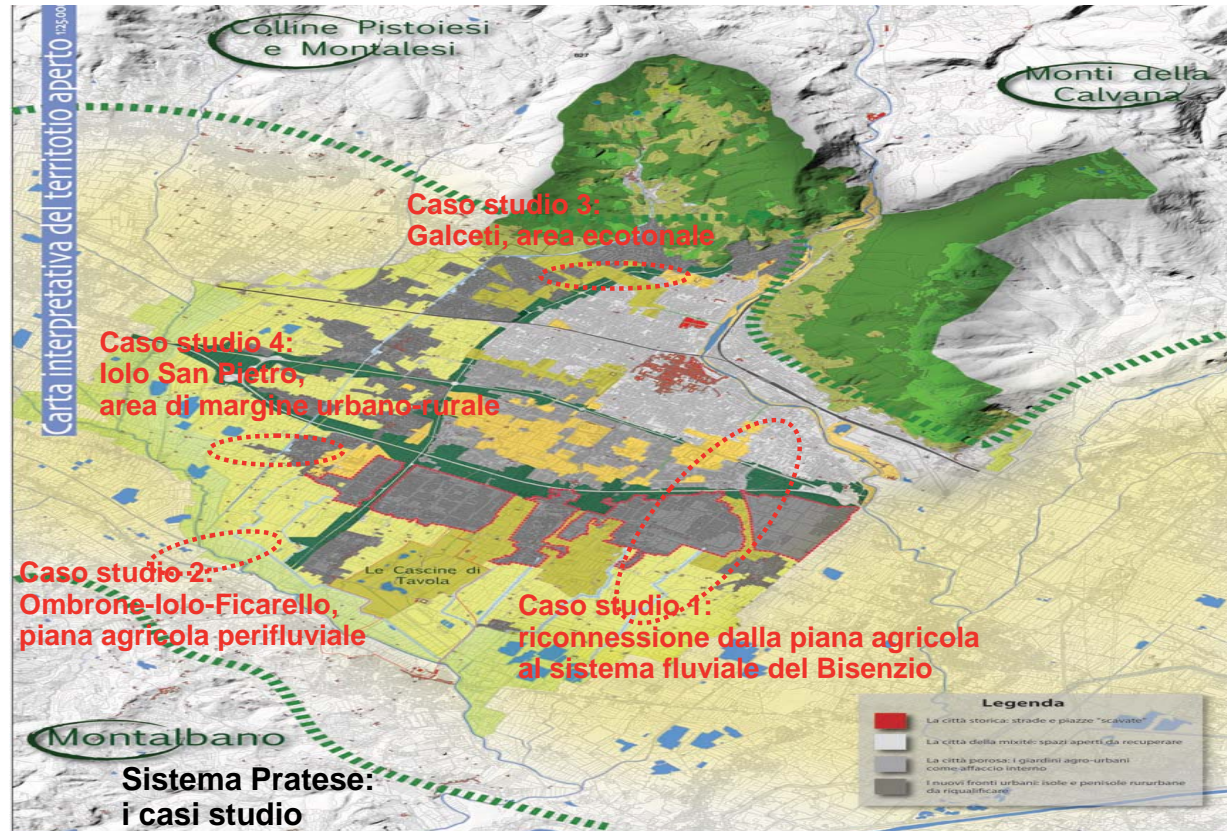
### Servizi commerciali e per la fruizione

- Centro per l'educazione al gusto - Ristorazione
- Centro servizi e commercio per l'agricoltura
- Servizi ippici

- Autostrada
- Tangenziale
- Collegamenti locali e territoriali
- Ferrovia
- Sistema della mobilità lenta
- Ippovia
- Pista ciclo-pedonale
- Nodi di scambio modale**
- Parcheggi scambiatori
- Stazioni dei treni

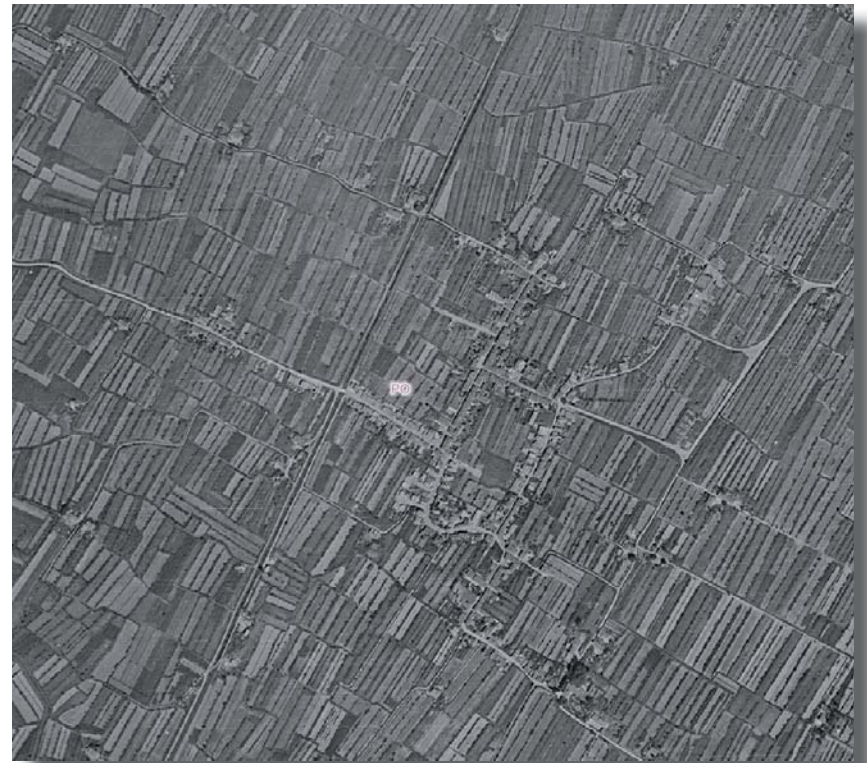
# Parco Agricolo di Prato: esemplificazioni progettuali

Sulla base dello scenario territoriale la ricerca ha poi sviluppato delle esemplificazioni progettuali in 4 aree campione



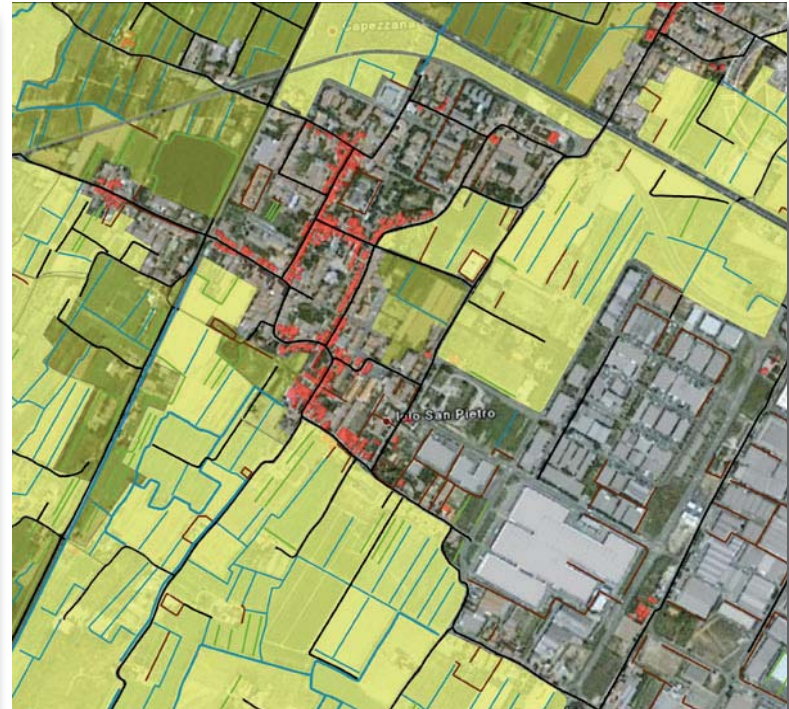
# Parco Agricolo di Prato: esempificazioni progettuali

Il caso di Iolo San Pietro



# Parco Agricolo di Prato: esemplificazioni progettuali

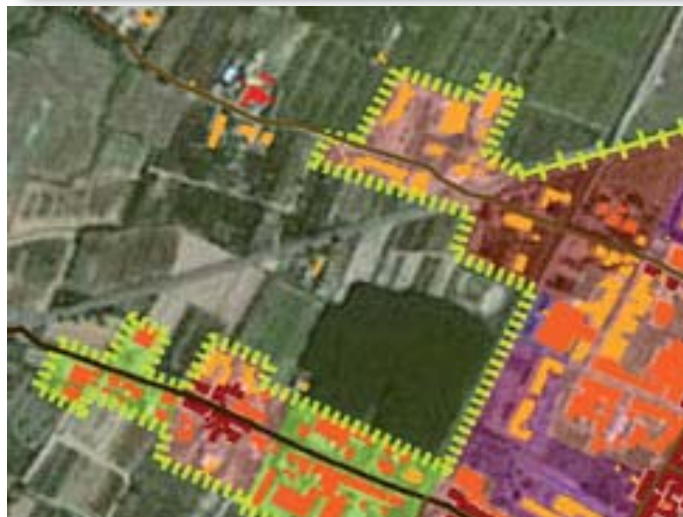
Il caso di Iolo San Pietro: crescita insediativa e permanenze del paesaggio storico





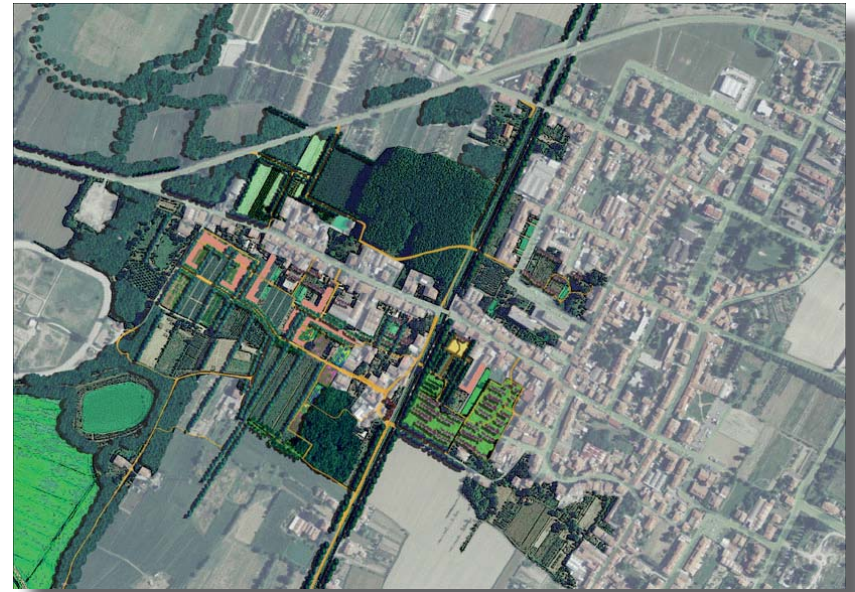
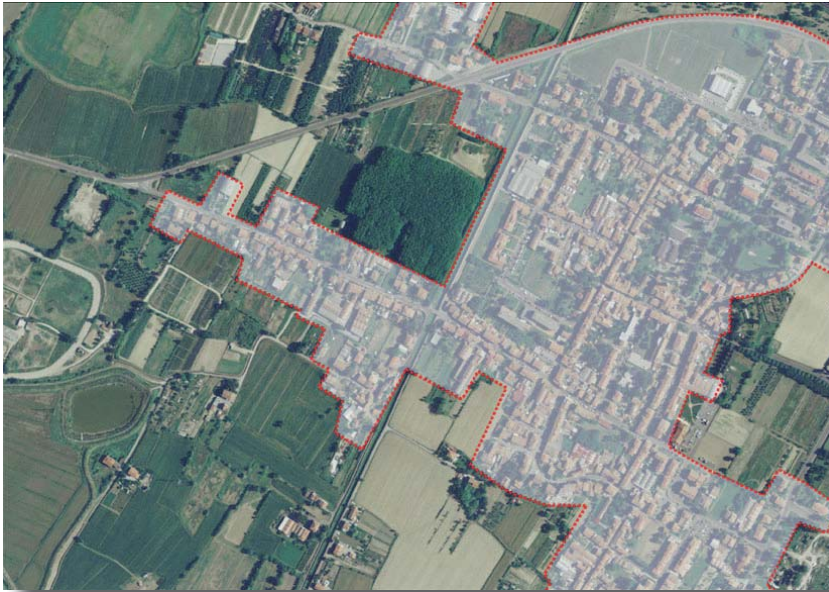
# Parco Agricolo di Prato: esemplificazioni progettuali

Il caso di Iolo San Pietro: rapporto tra spazio costruito e spazio aperto



# Parco Agricolo di Prato: esemplificazioni progettuali

Il caso di Iolo San Pietro: riprogettazione del margine urbano



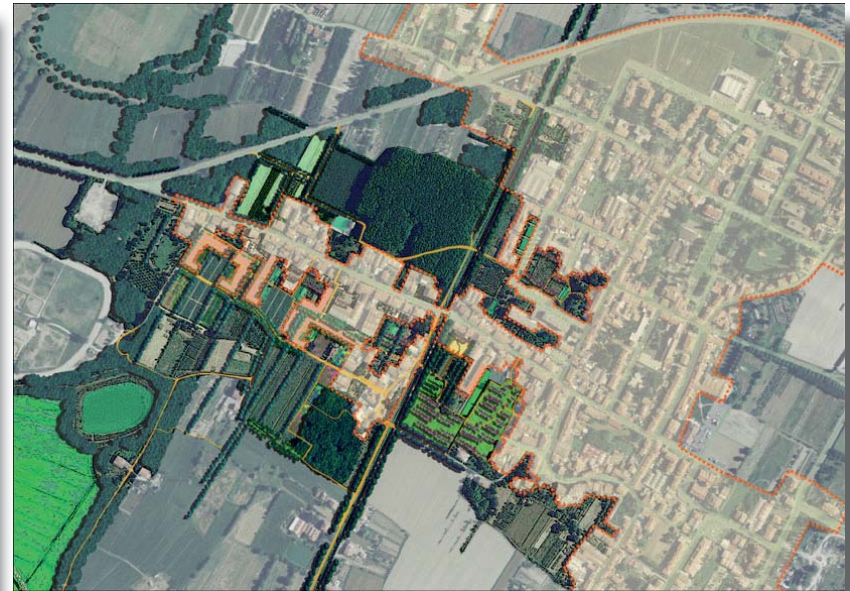
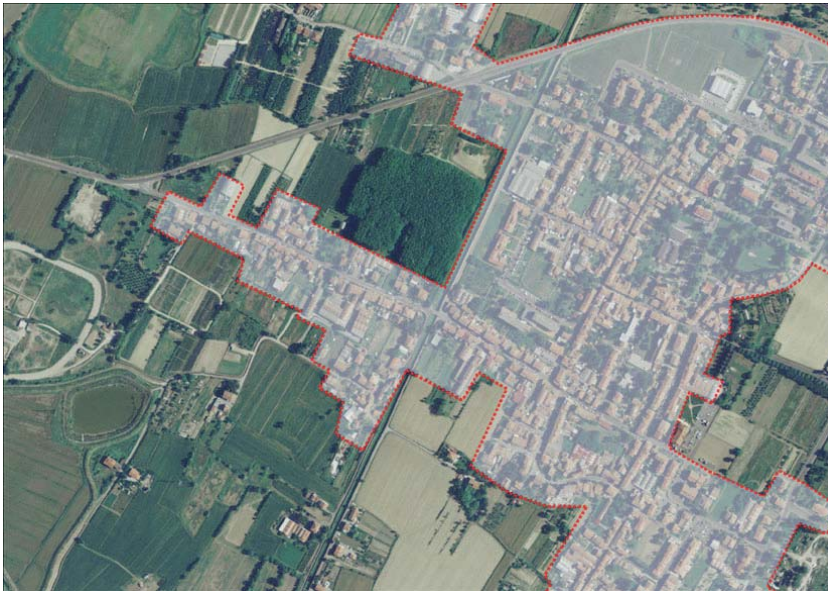
# Parco Agricolo di Prato: esemplificazioni progettuali

## Il caso di Iolo San Pietro: riprogettazione del margine urbano



# Il progetto della città policentrica: patto città campagna

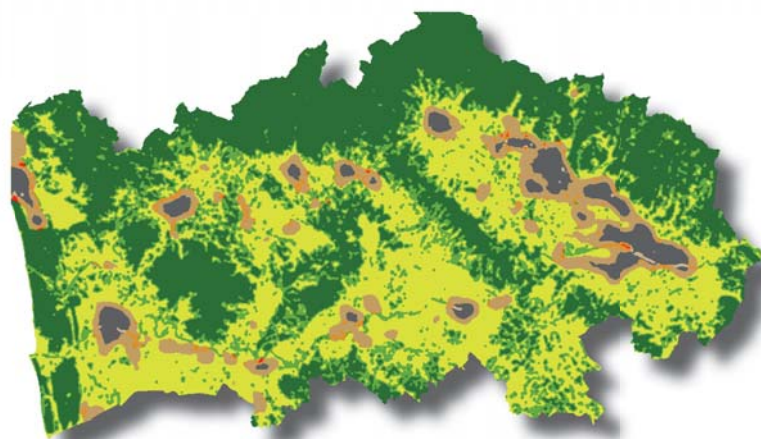
Le esemplificazioni condotte a livello locale hanno evidenziato che è possibile tramite alcune soluzioni progettuali (delocalizzazione dei capannoni sparsi in aree ecologicamente attrezzate, rimodellazione dei margini urbani, densificazione urbanistica, erosione di spazi agricoli interclusi e riconnessione di questi con le aree aperte) ridurre il progressivo consumo di suolo.



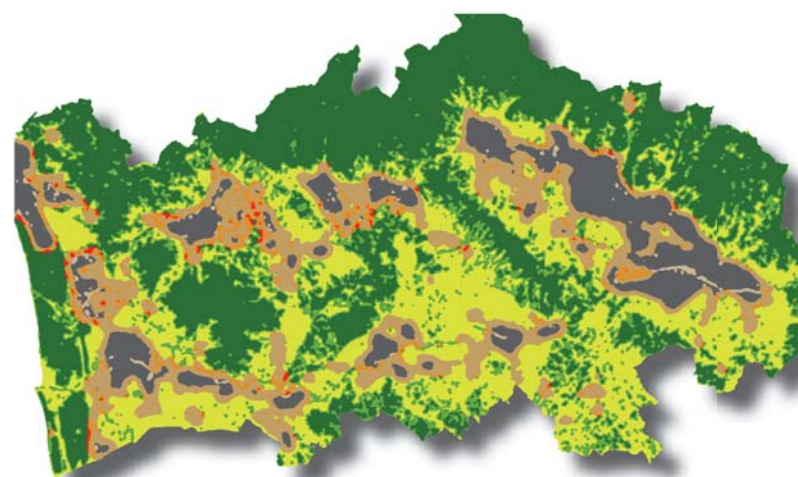
Il nuovo margine urbano: riduzione del 10% del suolo impermeabilizzato

# Il progetto della città policentrica: patto città campagna

Le esemplificazioni condotte a livello locale hanno evidenziato che è possibile tramite alcune soluzioni progettuali (delocalizzazione dei capannoni sparsi in aree ecologicamente attrezzate, rimodellazione dei margini urbani, densificazione urbanistica, erosione di spazi agricoli interclusi e riconnessione di questi con le aree aperte) ridurre il progressivo consumo di suolo.



2000



2054



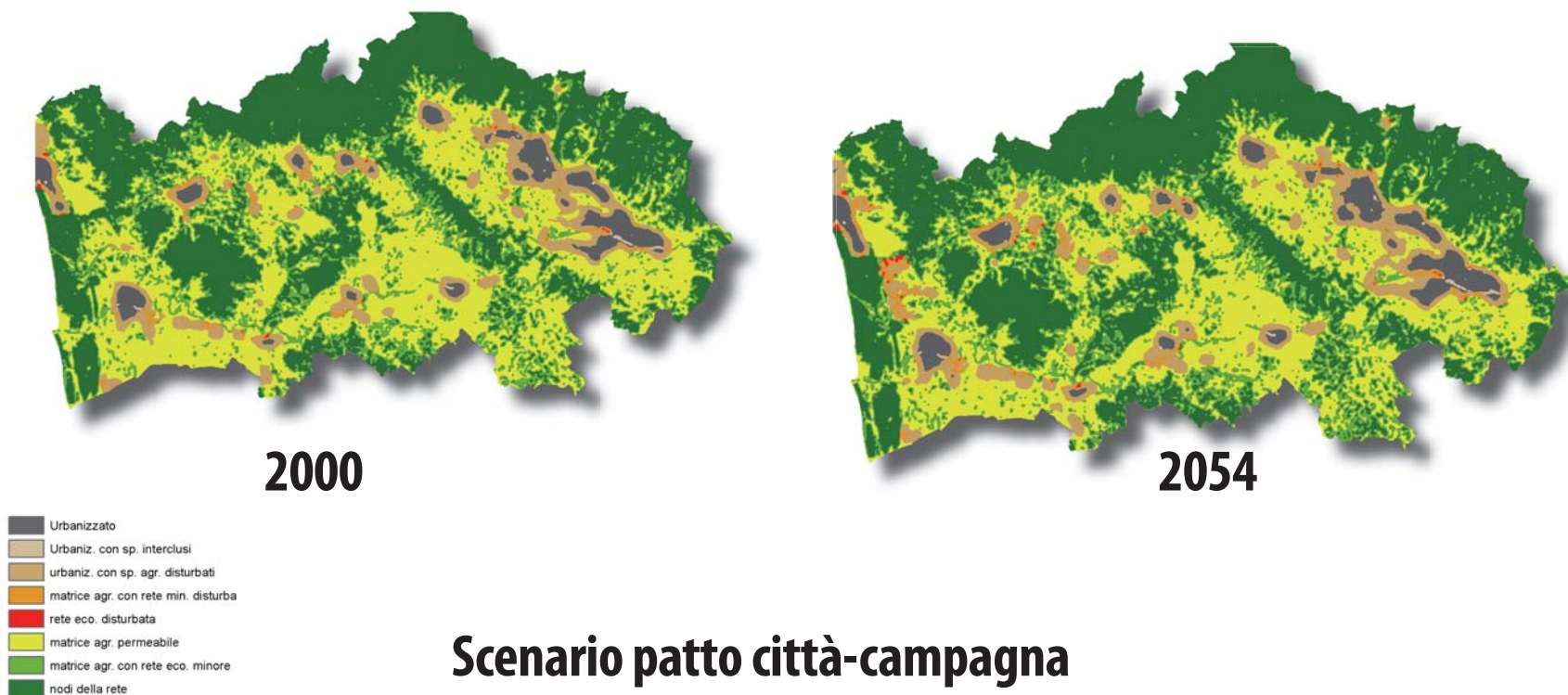
**Scenario tendenziale**

# Il progetto della città policentrica: patto città campagna

Applicando le ipotesi progettuali condotte al caso pratese a scala regionale è possibile produrre uno scenario di inversione di rotta rispetto alla tendenza attuale di consumo di suolo.

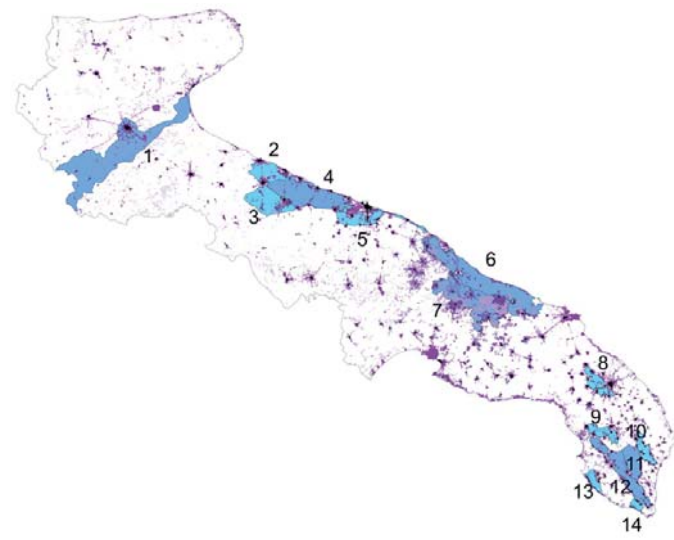
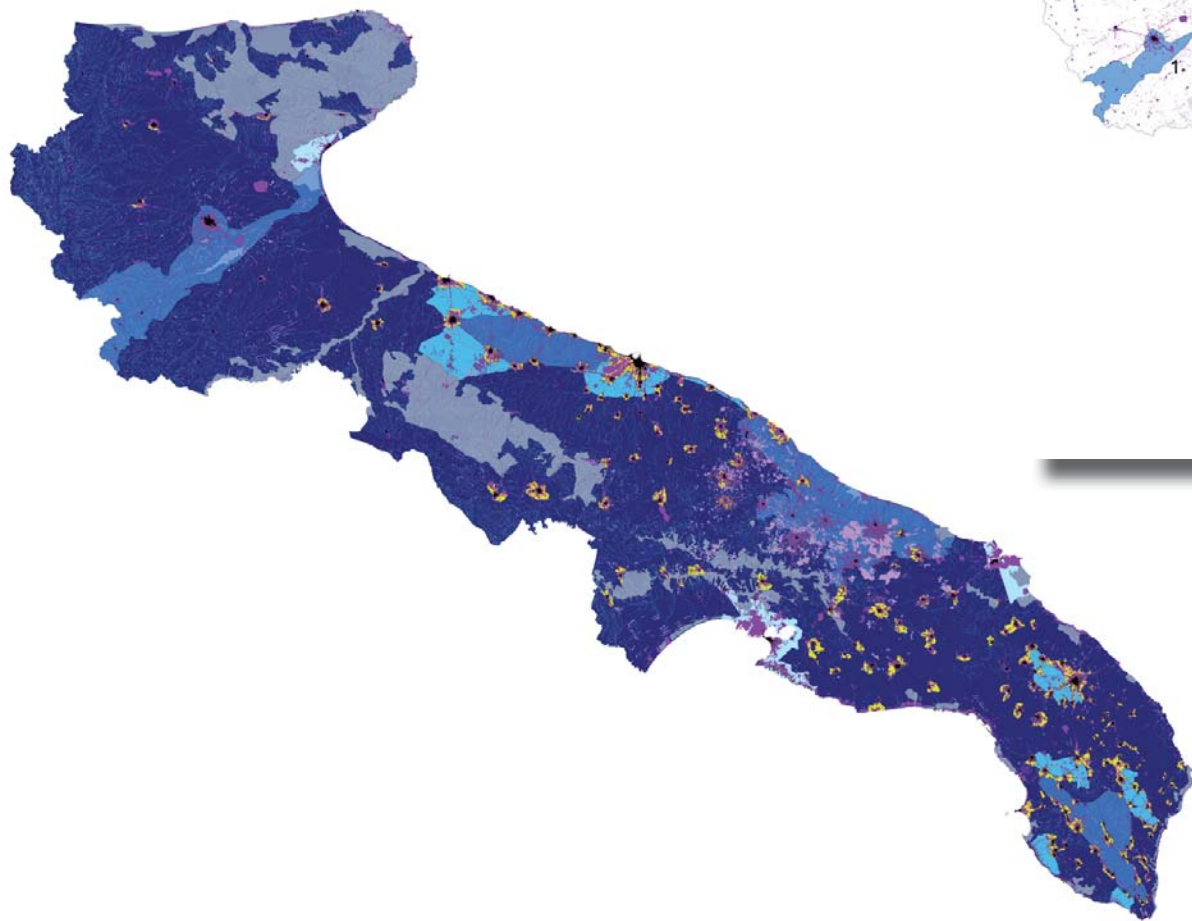
Ne emerge un'immagine di sistema policentrico bioregionale che richiama in maniera forte l'identità patrimoniale di lunga durata da cui la ricerca è partita.

La multifunzionalità degli spazi aperti e le politiche di riduzione del consumo di suolo trovano così un punto d'azione comune.

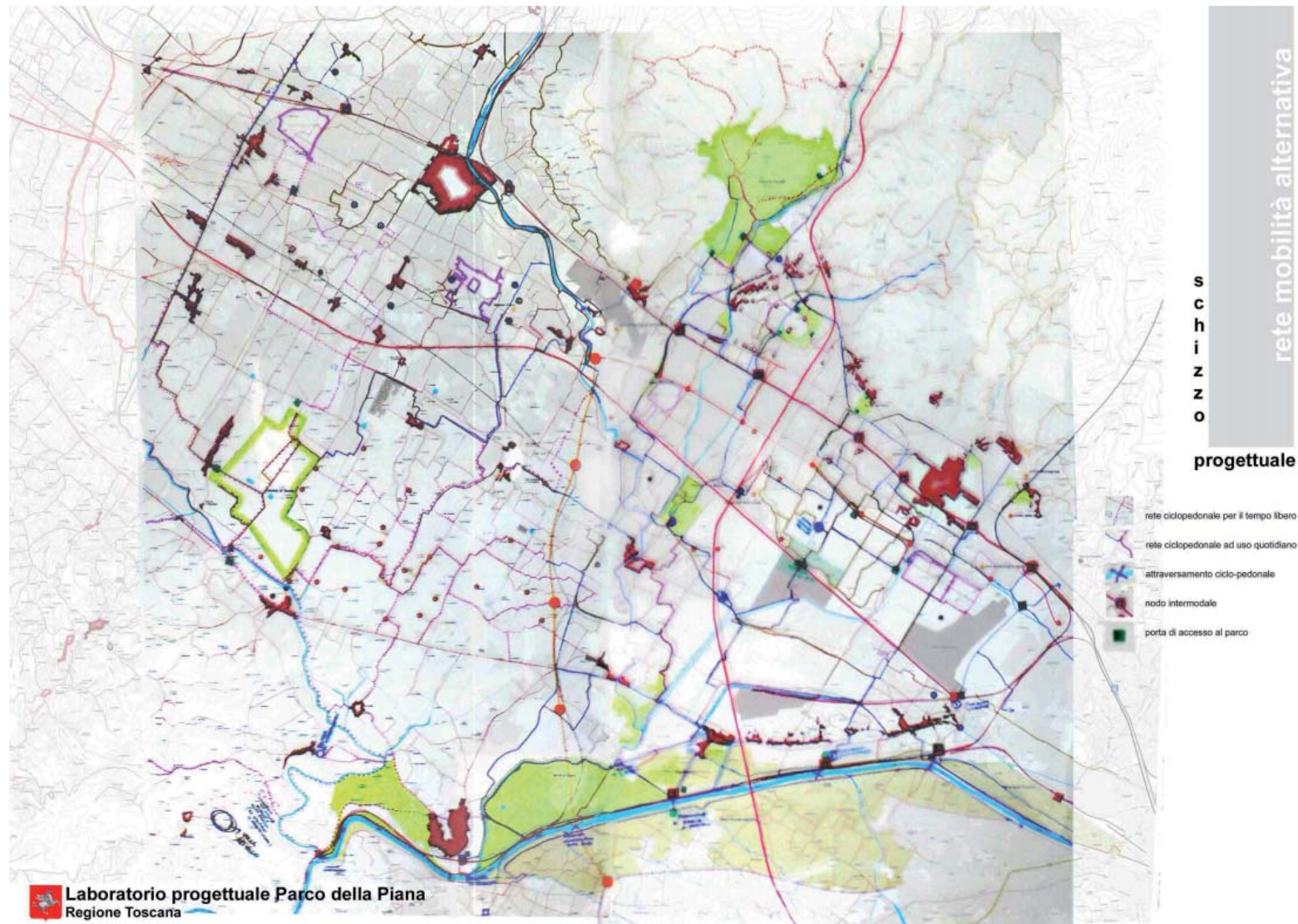


# Le esperienze in corso: Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia

Patto città- campagna e parchi agricoli multifunzionali

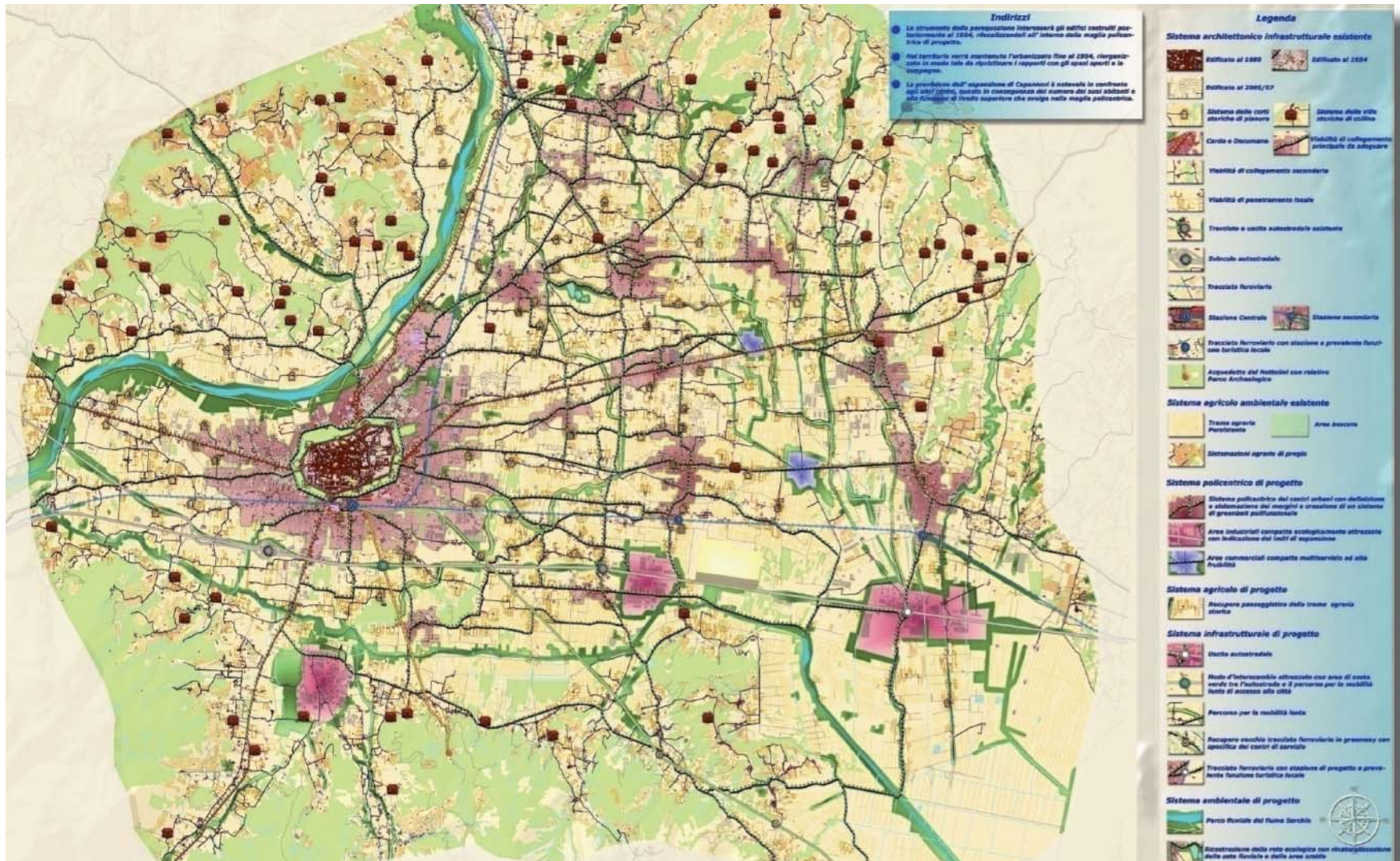


# Le esperienze in corso: Parco agricolo della Piana fiorentina (Firenze-Prato)

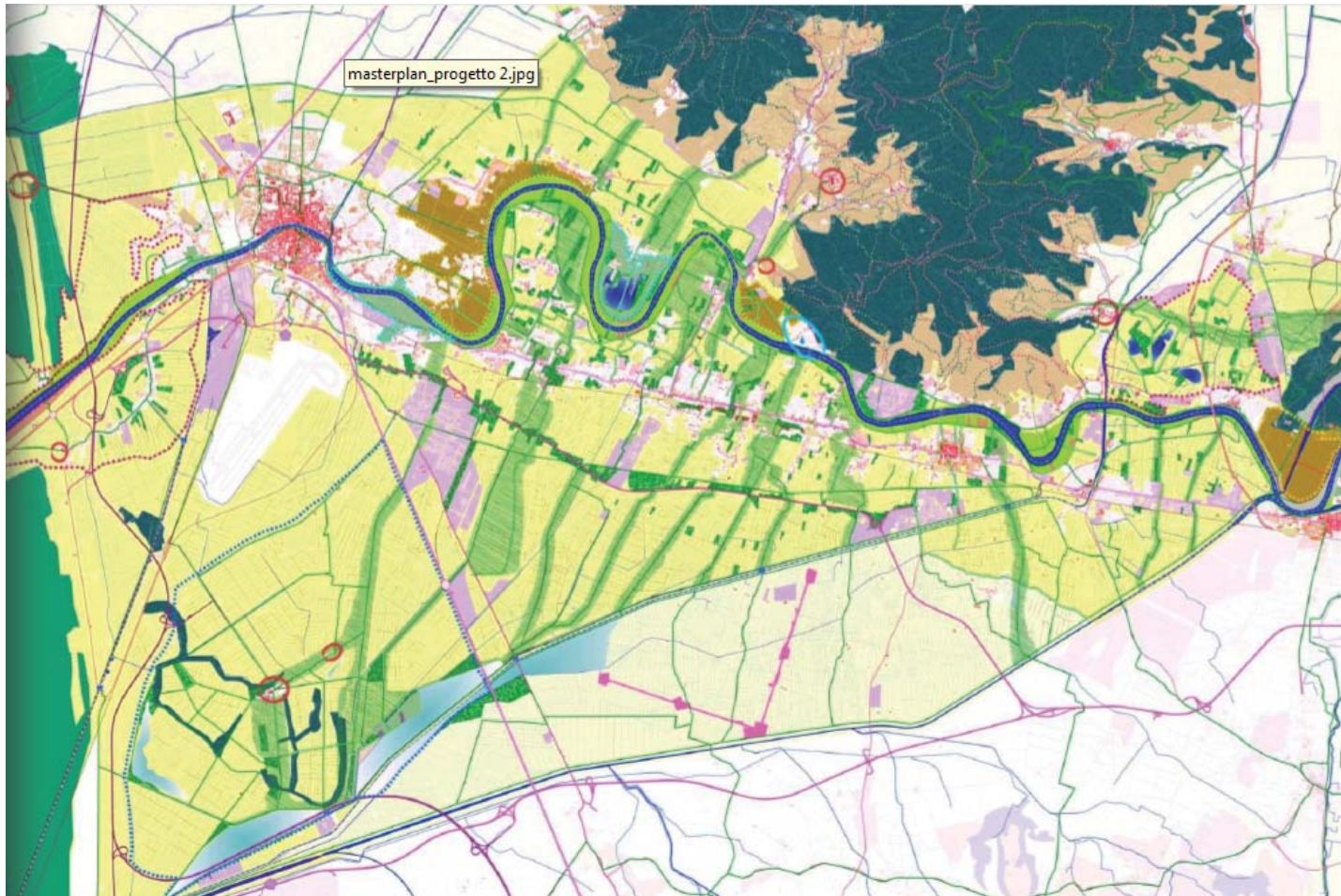




# Gli studi in corso: Parco agricolo della Piana lucchese



# Gli studi in corso: Parco agricolo della Pianura pisana



**Riquilificazione agroambientale**

**Aree agricole multifunzionali**

- agricoltura multifunzionale
- agricoltura a produzione agricoltura di qualità
- agricoltura per turismo
- agricoltura pedemontana

**Parchi agricoli**

- parco GI
- parco a valenza storico-culturale/forestale
- parco agricolo del paesaggio
- parco pubblico per fluviali
- parco a funzione didattica/olimpionica

**Aree di valore ambientale**

- recupero del valore ambientale delle aree bosche
- recupero del valore ambientale delle aree a pianta
- conservazione e ripristino della rete idrica esistente
- recupero e valorizzazione delle proposte ripariali
- recupero del valore ambientale delle aree umide
- riqualificazione ambientale e riqualificazione delle aree fluviali
- riabilitazione delle fasce agricole

**Orti urbani**

- orti lungo le infrastrutture
- orti in ambito pedemontano
- orti in ambito fluviale

**Sistema insediativo**

**Edificato**

- edificato presente al 1988
- edificato recente costruzioni
- esperti termali
- edificato presente al 1954
- spazi protetti masterplan
- usi di particolare interesse storico-culturale

**Sistema di fruizione del territorio**

**Viabilità automobilistica**

- strada principale
- strada secondaria
- strada principale

**Ferrovia**

- linea ferroviaria esistente
- linea ferroviaria da rifare
- linea ferroviaria da ripristinare
- linea ferroviaria da ripristinare

**Percorsi a mobilità lenta**

- appie
- strada parco
- sentieri C.A.I. esistenti
- vie d'acqua turistiche
- percorsi multifunzionali
- percorsi ciclabili
- itinerari di collegamento col sistema montano
- vie d'acqua commerciali

**Nodi di interscambio**

- spazio battello
- stazioni di progetto sulla linea tramviaria
- radi interstadiali
- stazioni esistenti
- stazioni da ripristinare e progettare lungo le nuove linee ferroviarie